



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA.

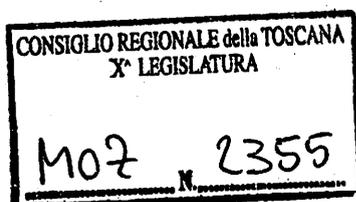
29 MAG. 2020

N. 6381 / 2-18.1



Gruppo consiliare  
Si Toscana a Sinistra

Firenze 29 maggio 2020



Al Presidente  
del Consiglio regionale della Toscana

OGG: Mozione *"In merito alla garanzia del diritto all'abitare e alla necessità di prevedere un piano strategico per l'Edilizia Residenziale Pubblica regionale."*

### Il Consiglio regionale

**Ricordata** la grave crisi economica legata all'emergenza da Covid-19, che non si è conclusa con la semplice riapertura della maggior parte delle attività economiche, commerciali e produttive;

**Ricordata** la perdita di numerosi posti di lavoro in conseguenza dell'emergenza da Covid-19 per chi aveva contratti atipici e a tempo determinato, oltre che nell'ambito del lavoro autonomo e stagionale;

**Ricordato** che sono in grave crisi interi comparti dell'economia turistica, con il crollo di tutte le attività stagionali, e che è in grande sofferenza anche il settore delle esportazioni, a partire da comparti fondamentali per la nostra regione quali la moda e l'enogastronomia di qualità;

**Considerato** che è atteso un significativo aumento della disoccupazione nell'anno in corso e nel 2021;

**Sottolineato** come non sia stato sufficientemente previsto e affrontato, predispondo adeguate misure, il deflagrare della grave emergenza abitativa che sta investendo tutte le persone e i nuclei familiari che vivono in affitto e che si trovano senza lavoro o con redditi fortemente ridotti a causa dell'emergenza Covid19, a fronte di canoni che, già prima della crisi, incidevano per oltre il 40% del reddito percepito;

**Considerato** come già da marzo sia esplosa l'emergenza abitativa che sta coinvolgendo numerosi nuclei familiari che si trovano in stato di morosità incolpevole e che la situazione rischia di generare una gravissima crisi sociale, a seguito della perdita della casa conseguente alla perdita del lavoro;

**Tenuto conto** che nei comuni in cui sono stati pubblicati i dati delle richieste di contributo affitto è già evidente l'impatto legato all'attuale emergenza da Covid-19, in un contesto già precedentemente grave e che ad esempio nel comune di Firenze, a fronte delle 1.100 domande di contributi affitto del

2019, sono state presentate quest'anno, solo nel bando relativo all'emergenza Covid-19, ben 3495 richieste, cui si aggiungeranno quelle per il bando ordinario;

**Ricordate** le prime misure emergenziali adottate dal Governo nazionale per evitare la perdita dell'abitazione, fra cui il blocco delle esecuzioni di sfratti per morosità incolpevole (fino a settembre 2020) e lo sblocco delle risorse assegnate alle Regioni, e conseguentemente ai Comuni, per i contributi affitto;

**Valutato** come le iniziative governative siano strumenti tampone essenziali per rispondere al primo esplodere di una situazione emergenziale ma che esse dovranno essere necessariamente accompagnate da provvedimenti di tipo strategico, in grado di rispondere al bisogno della casa in modo adeguato nel medio periodo;

#### **Richiamati:**

- l'appello promosso da Unione Inquilini, Link Coordinamento Universitario, Rete della Conoscenza, Collettivo Pensare Urbano, firmato da molte organizzazioni e associazioni, oltre che da numerosissime persone e personalità, tra cui il fondatore di Libera ed esponenti di enti locali, organizzazioni sindacali e realtà politiche;

- l'ordine del giorno approvato dal Senato che accoglie i contenuti del succitato appello;

- la seduta della Conferenza della Regioni nella quale è stato chiesto al Governo nazionale l'aumento significativo delle risorse per il contributo affitto, ossia un nuovo intervento da 550 milioni;

**Tenuto conto** che ad oggi il Governo nel Decreto Rilancio ha previsto un incremento di soli 140 milioni di euro del Fondo Affitti relativo all'anno 2020 (circa lo 0,20% delle risorse complessive stanziare con il decreto governativo), una cifra inadeguata rispetto ad un bisogno che sarà triplo o quadruplo rispetto agli anni passati;

**Considerato** che l'impoverimento è generalizzato ma colpisce con maggior forza le fasce più fragili della popolazione e che questa situazione di emergenza richiede una revisione complessiva delle politiche abitative:

- operando sul fronte del mercato delle locazioni per ridurre il canone degli affitti (i cui valori sono commisurati alla situazione precedente all'emergenza Covid-19);

- programmando un incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, da aumentare senza nuovo consumo di suolo;

- riformando e semplificando le procedure burocratiche finalizzate all'accesso ai fondi di sostegno all'affitto e all'accesso all'edilizia residenziale pubblica;

**Ritenuto** necessario prorogare il blocco dell'esecuzione degli sfratti per morosità almeno fino al mese di settembre 2021, al fine di poter definire politiche locali e nazionali di ricontrattazione dei canoni d'affitto sia residenziale che commerciale e di programmare una nuova legge di regolazione del mercato privato;

**Ritenuto** necessario programmare anche in Toscana l'ampliamento del patrimonio residenziale pubblico, già insufficiente prima della pandemia rispetto ad un bisogno reale destinato ora ad aumentare significativamente;

**Ricordato** che i comuni potranno contribuire in maniera determinante e positiva alla soluzione dell'emergenza casa mettendo a disposizione il proprio patrimonio immobiliare dismesso o comunque agevolando l'individuazione del patrimonio dismesso di titolarità pubblica.

### **Impegna la Giunta regionale**

ad attivarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni e presso il Governo ed il Parlamento per chiedere:

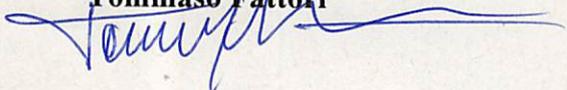
- la proroga degli sfratti per morosità incolpevole almeno fino a settembre 2021;
- il rifinanziamento dei fondi di contributo agli affitti per far fronte al progressivo e significativo aumento delle richieste presentate (accolte, respinte, non pervenute entro la scadenza), evitando la crescita esponenziale delle morosità incolpevoli;
- la semplificazione e l'accorpamento delle diverse procedure previste per il sostegno all'affitto e per il contrasto alla morosità incolpevole, sia sul piano dell'accesso alle procedure, tenendo conto del *digital divide*, sia sul piano dei tempi di erogazione dei contributi;

a provvedere, in tempi brevi, all'individuazione di un primo elenco di immobili pubblici inutilizzati e compatibili con finalità residenziali, al fine di rispondere rapidamente al bisogno della casa senza ipotizzare ulteriore consumo di suolo;

a provvedere quanto prima alla pubblicazione di un resoconto delle domande (accolte, respinte, non pervenute entro la scadenza) di richiesta di contributo affitto per gli anni 2019 e 2020, anche al fine di valutare l'incidenza dell'emergenza Covid-19 su una condizione abitativa già ordinariamente grave.

I Consiglieri

**Tommaso Fattori**



**Paolo Sarti**

